

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveicoli	3054343
(notte)	4957972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids da lunedì a venerdì	864270
Aied: adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio	
4756741	
Ospedali	
Policlinico	492341
S. Camillo	5310066
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873293
Gemelli	33054036
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	36590168
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	6793538
S. Spirito	650901
Centri veterinari	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
92718	

Pronto intervento ambulanza	
47498	
861312	
Odontoiatrici	
861312	
Segnalazioni animali morti	
5800340/5810078	
Alcolisti anonimi	
5280476	
Rimozione auto	
6769638	
Polizia stradale	
5544	
Radio taxi:	
3570-4994-3875-4984-8433	
Coop auto:	
Publici	
7594568	
Tassisti	
865264	
S. Giovanni	
7853449	
La Vittoria	
7594842	
Era Nuova	
7591535	
Sannio	
7550856	
Roma	
6541846	

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acea: Acqua	575171
Acea: Recl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arca (baby sitter)	316449
Pronto ri ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	474695444

Acotral	5921462
Uff. Utenti Atac	46954444
S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avis (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547991
Bicicologgio	6543394
Collalti (bici)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica	589434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Fiamino: corso Francia; via Fiamina Nuova (fronte Vigna Stelluti)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Parioli: piazza Ungheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)	

L'ultima volta di Rosa King mentre i club preparano il Carnevale

■ Jazz di domenica. Una scatenatissima Rosa King, sassofonista e vocalist con una forte propensione per il funky blues, si presenta questa sera per l'ultima volta (dopo una quattro giorni di tutto esaurito) sulla pedana del Big Mama. Cantando (e sculettando) con energia da brivido, Rosa ignora per più di due ore un pubblico felice e gaudente. Una piccola pausa e martedì «Fat Tuesday Party», grande festa di Carnevale con i «Mad Dogs».

La musica salsa è invece di casa al St. Louis che presenta questa sera gli «Ocho Rios», un gruppo mai esibitosi a Roma.

ma. Anche qui gran serata di Carnevale martedì (a prezzi, invero, molto salati), con musica anni 50, rock'n'roll e balli leni. Samba, calypso, reggae ed altri ritmi questa sera all'Alexander Platz con il gruppo della cantante e sassofonista Flora Sako. Martedì arriva lo swing di Biseo, Saint Just e i fratelli Battisti.

Carnevale anche fuori porta: la direzione è via del Mare verso Ostia, dove il «Corto Maltese» di via Stiepanich presenta martedì, in omaggio al Carnevale, un ampio repertorio di musica brasiliana con Fabiola Torresi, Natalie Mage e Roberto Nissim. □ Lu.Gi.

Trionfa all'Olimpico una grande cantante, Christa Ludwig

Una voce in rosa e argento

MARCO SPADA

■ Ricordate la luminosa affermazione di Maria Antonietta di Francia circa l'appetito dei suoi sudditi? «Maestà il popolo ha fame». «Bene, se non ha pane dategli delle briciole». Qualche sera fa noi romani ci siamo sentiti un po' come quei brutti-sporchi e cattivi che, mani alle sbarre, spiavano dai cancelli dorati la vita lussuosa di Versailles.

La ragione è semplice. Affamati di canto da molti anni e svezziati spesso dalle nostre istituzioni con pezzi di pane secco, abbiamo avuto il bene di una «briccola» nella persona

di Christa Ludwig, giunta al Teatro Olimpico per un concerto di «Lieder», proposto dall'Accademia Filarmonica.

Per carità, nessuna allusione col celebre lievito anche se l'abito lungo color rosa e la capigliatura argentea avevano la stessa fragranza odorosa. No. Eravamo proprio commossi e un po' invidiosi, pensando che a Salisburgo o a Vienna Christa Ludwig dispensa la sua arte da quarant'anni e per noi era la prima volta. Quel che abbiamo sentito, comunque, era tutt'altro

che le vestigia di un passato glorioso. Nell'età in cui molte sue colleghe mostrano le vecchie folie ai nipotini, la Ludwig ha esibito una voce miracolosamente intatta, ferma e intonata, di quel velluto morbido che l'ha resa celebre. Di lei disse una volta Elisabeth Schwarzkopf: «Le chiedi di cantare la mattina alle 8, e ha la voce pronta». Certo, il mistero della natura è insondabile, ma tutto è perfezionabile. E la Ludwig ha addomesticato il suo strumento ad una tecnica da manuale, basata sul semplice (si fa per dire) principio «diagramma alto-voce in maschera», che, come tutte le cose

semplici, è difficile da far entrare in testa a molti pseudocantanti. Ma anche su un'amministrazione saggia che, ad esempio, fece pianire in asso un'Aida che Karajan si era incapionato a farne cantare.

Della Ludwig avevamo scoperto il temperamento drammatico nella splendida Cenerentola nella «Elektra» di Strauss, di due anni fa a Pompei. Questa esuberanza è stata disillata con misura e supremo senso dell'effetto teatrale nei drammi in miniatura di Schubert, Brahms, Liszt, Mahler e Strauss. Una parola

più accentata, un sospiro trattenuto, un «crescendo» al momento giusto, sono bastati a trasportarci nelle regioni profonde del sentimento, tra i poli del dolore e dell'allegrezza srenata: dalla celebre «Tota» di Schubert, all'assorto «Der Tod» di Brahms, all'estrovertito, bellissimo «Zueignung» di Strauss.

Se è vero che si canta finché si ha fiato, speriamo che Christa ne abbia per molti anni ancora, e si faccia accompagnare sempre dal bravissimo pianista Charles Spencer, che ha offerto su un piatto d'argento indescrivibili bellezze sonore.

Quando anche il fumetto andò alla guerra

■ Se il fumetto va d'accordo con l'avventura figuriamoci con la guerra che, dell'avventura, in un certo senso, è figlia. Per verificare o smentire l'assunto si può vedere, da ieri e per un mese, presso la libreria Metropolis (Viale Giulio Cesare, 44-46) una bella mostra dal significativo titolo *Strisce di guerra*, dedicata appunto al fumetto durante la seconda guerra mondiale. Una galleria di personaggi nati in quegli anni o da quegli anni trasformati: dagli eroi umiliati «forzati» di Mandrake e Superman tra le forze alleate al bizzarro reclutamento di Tarzan,

diventato un improbabile eroe ariano; dal cancelliere Churchill al poco eroico Marmittone, da Romano il legionario a Dick Fulmine, fino a Topolino contro un Gambadilegno in divisa nazista. Nella mostra sono esposte tavole originali di disegnatori famosi come Milton Caniff, Frank Robbins, Gino D'Antonio, Ferdinando Tacconi, Roberto Diso, Attilio Micheluzzi, disegni di giovani autori romani, nonché giornali e albi a fumetti dell'epoca. Disponibile anche un bel catalogo, curato da Carlo Scarin, con la collaborazione di Luciano Bassi e Claudio Castellani. □ Re.P.



Terry, un personaggio di Milton Caniff

Cerreto Sannita: sei progetti in mostra alla Aam

■ Le città, come gli uomini, nascono e muoiono, ma a differenza dei comuni mortali, spesso resuscitano. Accade per quei centri urbani rasi al suolo da guerre o da calamità naturali, terremoti in testa. È il caso, fra i tanti, di Cerreto Sannita, un centro di 4800 abitanti in provincia di Benevento. Prima del disastro sisma che la colpì il 5 giugno del 1688 ne contava circa ottomila. Fu ricostruita più a valle, secondo un progetto unitario e per molti versi anticipatore, in cui la struttura economica e sociale detta le regole e le forme del tracciato urbanistico. A trecento anni da quegli avvenimenti, il Comune ha dato vita ad un Laboratorio di progettazione in cui un gruppo di architetti, coordinati da Francesco Moschini e Nicola Ciaburri, hanno condotto studi, rilievi, ed elaborato progetti. I risultati di questa interessante esperienza, riportati anche in un bel libro delle Edizioni Kappa, sono visibili, da domani e fino al 17 marzo, nella Galleria Aam in via del Vantaggio n. 12. Oltre ai sei progetti definitivi, la mostra espone l'affascinante rielaborazione di Cerreto Sannita fatta attraverso le fotografie di Roberto Bosaglia. □ Re.P.



Progetto di G. D'Arda e A. Zattera

Voci d'Oltralpe nel cinema di casa nostra

GABRIELLA GALLOZZI

■ Quali suggestioni, quali influenze sottili o esplicite del realismo poetico francese, segnarono il cinema italiano alle porte della grande stagione neorealista?

A rispondere è Italia-Francia anni 30-40: i rapporti tra i registi italiani e quelli d'Oltralpe, edizioni Tracce, esordio letterario di Daniela De Angelis, giovane storica dell'arte, impegnata da tempo come collaboratrice di Giuliano Briganti, alla redazione del «Catalogo generale delle opere di Filippo de Pisis». Il libro presentato giovedì scorso alla libreria Fahrenheit 451, è un itinerario di ricerca attraverso testi critici, testimonianze di autori e giornali, di rilievo tra questi le pagine dei Guf, i gruppi universitari fascisti, comunque attenti alla «nuova» cinematografia d'Oltralpe anche se messa al bando dal regime per i toni «decadenti» in contrasto con la cultura littoriana. «Erano quelli, in Italia, gli anni dei «telefoni bianchi» - ha sottolineato l'autrice - delle sospiranti Clara Calamai o Adriana Benetti, dei personaggi-macchini totalmente finti ed irreali. È evidente allora come l'opera di Clair o di Renoir o di Carmé abbia suscitato interesse per la cinematografia d'Oltralpe».

L'indagine si svolge seguendo i fili che legarono De Sica, attraverso il tramite di Camerini e Zavattini, al mondo poetico di Clair, i contatti che legarono Visconti a Renoir sul set di «Une partie de campagne», l'incontro di Antonioni con Carné durante la lavorazione de «Les visiteurs du soir». E soprattutto una ricerca sui «tagli» imposti dalla censura italiana, in grado a guerra già finita «47», di deturpare lo storico «Quai des brumes» di Carné rielaborando interamente i dialoghi, o sottraendone addirittura cinque minuti giudicati «scandalosi», per una scena in cui Gabin, rivestendosi in una stanza con una donna nel letto, lascia intuire di aver passato la notte con lei. Ma ancora più grave è sapere che in Italia a tutt'oggi la copia del film in circolazione è ancora quella censurata nel dopoguerra. Un'occasione per vedere la versione integrale è offerta dal Centro culturale francese, che in occasione della pubblicazione del libro, a partire dall'8 marzo, proietterà un ciclo di dodici film italiani e francesi, del periodo preso in esame dalla De Angelis.

che. Prova ne è *Vita natural durante*, novità in due atti in scena al teatro Vittoria: quasi due ore e mezza di spettacolo con una scenata Marina Confalone e un misurato Sergio Fantoni protagonisti nel ruolo di due travagliati fratelli. Sono Priscilla e Antonio, pronti a odiarsi e ad amarsi sulla spinta di ogni più sciocco pretesto, ma che non riescono ad allargare i rispettivi orizzonti l'uno dall'altro? Ossia: la loro vitalità disperata si limita alla possibilità di consumare il loro malato rapporto. E così, odiarsi o amarsi è la stessa cosa.

Lo spettacolo allestito da Sergio Fantoni è giustamente inquietante, come del resto pare essere nelle intenzioni



Sergio Fantoni e Marina Confalone in una scena di «Vita natural durante»

Drammi, fratelli e fardelli

BALDO ROSSI

Vita natural durante

di Manlio Santanelli, regia di Sergio Fantoni, scene di Bruno Buoincontri, musiche di Antonio di Pofi. Interpreti: Marina Confalone, Sergio Fantoni, Claudia Della Seta, Manrico Gammarrata. Al Teatro Vittoria.

■ Cost come Pinter è autore di commedie sull'ambiguità, Santanelli è autore di commedie sulla malattia. Cost come Mamet è autore di commedie tanto realistiche da sembrare grottesche, Santanelli è autore di commedie tanto grottesche da sembrare realisti-

stesse dell'autore. Marina Confalone aderisce come l'edera alla mestizia del suo personaggio; Sergio Fantoni, invece, si trasferisce sulle nuvole per trovare la misura di un Antonio eterno fanciullo, irrisolto. Sono due personaggi grotteschi: sufficientemente incredibili e sufficientemente inquietanti. La macchina teatrale di Santanelli, per il resto, è perfetta; ma certo la scenografia sacrale di Bruno Buoincontri pare poco adatta alla faccenda: sembra di trovarsi di fronte al salone di una villa nobiliare, mentre forse avrebbe avuto più senso imbastire nel tinello di un appartamento a Spinacone.

L'occasione per l'ennesimo scontro, poi, è offerta da trenta giorni trenta, nei quali Antonino è scomparso e Priscilla è rimasta sola: che cosa avranno fatto tutti e due all'insaputa dell'altro? Galoppa l'immaginazione (malata come tutto il resto), ma gli unici a scommettere su questi affannati cavalli sono un domatore di circo e una prostituta. Perderanno tutta la posta, ovviamente, poiché né Priscilla né Antonino riescono a dividersi per vivere dei rapporti, per così dire, normali.

La seconda iniziativa del teatro parte il 19 marzo e si dipana lungo l'arco di cinque serate. Il tema dei cinque convegni, «Per una letteratura degli anni 90», verrà affrontato da rappresentanti di riviste letterarie e case editrici, da critici e scrittori. Tra questi parteciperanno Natalia Ginzburg, Marco Lodoli, Luigi Malerba, Valeria Viganò, Walter Pedullà, Elio Pagliarani. Ampiamente rappresentate le case editrici e le riviste, tra le quali parteciperanno Editori Riuniti, Einaudi, E. O. Theoria, Linea d'ombra, Poesia, Nuovi argomenti, Videor. □ S.S.

Dostoevskij per Randone

■ Dostoevskij per Salvo Randone. Potrebbe essere questo il piccolo slogan dell'iniziativa di Valentino Orfeo, protagonista e regista, in questi giorni e fino a domani al Teatro dell'Orologio, di *Il sottosuolo*, ispirato al celebre testo dello scrittore russo. Orfeo, che ha curato anche la ridu-

zione e l'adattamento per il palcoscenico, ha infatti deciso di devolvere a Salvo Randone gli inessi della sua stagione romana. La solidità dell'artista segue di qualche giorno la notizia di altre iniziative di attori e compagnie teatrali a favore di Randone. L'anziano attore siciliano, diverse setti-

mane fa, aveva annunciato nel corso di una drammatica conferenza stampa di volersi ritirare dalle scene, ma di non poter concludere la lunga carriera a causa della triste situazione economica cui lo aveva costretto la malattia della moglie e l'esigua pensione statale.

Tango al Quarticciolo

■ «Tango al Quarticciolo: 500 pon-pon variopinti per un gruppo di anziani scatenati» è il tema della manifestazione che avrà luogo domenica, ore 17.30, presso il Teatro «La sorgente» di via Manfredonia. L'iniziativa, organizzata dai Centri anziani della VII Circoscrizione e dal-

la cooperativa «Nuove riproposte», vuole rappresentare un momento di incontro tra le forze vive che operano sul territorio. In sala saranno presenti gli allievi di danza del Centro sportivo Collatino, i ballerini Marta e Andrea Gentile, il flautista Vincenzo Biatro, in arte Nikkos e il cabaret-

tista Giovanni Moscato. Una giuria composta da Caterina Merlino (regista), Patrizia Biuso (attrice teatrale), Daniele Costantini (regista cinematografico) e da insegnanti di ballo liscio decreterà la coppia vincitrice della finale di gara di tango ideata da Carmine Sorrentino.

Scrivere come? Seminario al Teatro In

■ Si parla di scrittura al «Teatro In», e la si fa. Il teatrino di vicolo degli Amatriciani 2 (telefono 577.98.39) ospiterà infatti due iniziative sui problemi della narrazione e della letteratura.

Inizia giovedì il «Laboratorio di scrittura narrativa». Sarà il primo di otto incontri a cadenza settimanale (ogni giovedì dalle 18 alle 20) che hanno per tema la progettazione e la stesura di un racconto. Francesca Civerchia e Michele Firinu guideranno i partecipanti lungo un percorso verso il racconto, a cominciare dall'invenzione dei personaggi e proseguendo attraverso la definizione delle varie strutture della narrazione: l'intraccio, la voce narrante, il discorso, le descrizioni, i dialoghi.

Ognuna di queste tappe verrà affrontata sia in termini pratici, che con riflessioni teoriche sullo stile, le figure e i ritmi della prosa. Francesca Civerchia e Michele Firinu arrivano al laboratorio del «Teatro In» dopo esperienze analoghe organizzate attraverso il laboratorio di scrittura poetica e narrativa «Orfeo 80».

La seconda iniziativa del teatro parte il 19 marzo e si dipana lungo l'arco di cinque serate. Il tema dei cinque convegni, «Per una letteratura degli anni 90», verrà affrontato da rappresentanti di riviste letterarie e case editrici, da critici e scrittori. Tra questi parteciperanno Natalia Ginzburg, Marco Lodoli, Luigi Malerba, Valeria Viganò, Walter Pedullà, Elio Pagliarani. Ampiamente rappresentate le case editrici e le riviste, tra le quali parteciperanno Editori Riuniti, Einaudi, E. O. Theoria, Linea d'ombra, Poesia, Nuovi argomenti, Videor. □ S.S.

■ MOSTRE

Bambole Lenzi. Il simbolo della bambola dal 1920 ad oggi. Circolo Sotgiu, via dei Barbieri 6. Ore 9.30-19.30 (lunedì chiuso). Ingresso lire 5.000. Fino al 4 marzo.

Emma Limon. La personale dell'artista messicana è allestita nella sede de «Il Punto» (via Ugo de Carolis 96/e). 15 pannelli ad olio illustrano la tematica dell'artista, ispirata da paesaggi, spazi con fiori e piante, soggetti di un mondo incantato. Fino al 7 marzo, domenica e lunedì mattina chiuso orari 9.30-13/16.00-19.30.

■ FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Fiaminino). **Farmacie notturne.** Appio: via Appia Nuova, 213. Aurelio: via Cichi, 12 Lattanzi; via Gregorio VII, 154a. Esquilino: Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24); via Cavour, 2. Eur: viale Europa, 76. Ludovisi: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale 288. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Parioli: via Bertolini, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73. Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robinie, 81; via Collatina, 112. Prenestino-Labicano: via L'Aquila, 37. Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capocelatro, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 297; via Tuscolana, 1258.

■ QUATTRO SALT

Hysteria. via Giovannelli, 3. Veleno. via Sardegna 27. **Notorius.** via S. Nicola da Tolentino 22. **La Makumba.** via degli Olimpionici 19. **Gilda.** via Mario de Fiori 97. **Casanova.** Piazza Rondanini 36. **Black Out.** via Saturnia 16. **Acropolis.** via Luciani 52. **Ovidio.** via Ovidio 17. **Uonna Lamiera.** via Cassia 871.

■ NEL PARTITO

Domenico Di Resta è stato riconfermato segretario provinciale del Pci di Latina nella riunione del Comitato federale di venerdì 23 u.s. Voto segreto: 98 aventi diritto, hanno votato il 78; Di Resta ha ottenuto 62 voti a favore e 16 contrari. Nella stessa occasione Mario Berti e Cesare Bove sono stati eletti rispettivamente presidente del Cfd e della Cfg.

■ PICCOLA CRONACA

Nozze. Sonia Proietti e Fabio Di Pietrantonio si sono uniti ieri in matrimonio. Alla felice coppia gli auguri calorosi dei parenti, degli amici e dell'Unità.

Laurea. Annalidia Vignoli si è laureata in scienze biologiche con 110 e lode. Ad Annalidia i fervidi auguri da parte dei compagni della sezione Pci di Casal Bertone e dell'Unità.